



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 13/01/2023

DICEOR-BER prot. n° 2023:0014  
AINT MASTER 55913

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
Via della Fiera, 8  
40127 BOLOGNA  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it](mailto:silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it)  
[giuseppe.fantauzzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuseppe.fantauzzi@regione.emilia-romagna.it)

p.c.  
Spett.le  
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale  
Piazza Savonarola, 5  
48022 LUGO (RA)  
PEC: [romagnaoccidentale@pec.it](mailto:romagnaoccidentale@pec.it)

e p.c.  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Centro di Forlì  
Via Cervese, 23  
47121 FORLÌ FC

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di "Messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione nei comuni di Bagnacavallo, Cotignola e Faenza in provincia di Ravenna", proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della l.r. 4/2018. Convocazione conferenza di servizi istruttoria.

Metanodotti: 1) Ravenna – Bologna DN 400  
2) Radd. Ravenna – Bologna DN 400  
3) Ravenna – Minerbio DN 750

Nulla osta per multipli attraversamenti, in sottopasso e sovrappasso, e per parallelismi a condotte trasportanti metano ad alta pressione, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A., nei comuni di Bagnacavallo e Alfonsine in provincia di Ravenna.

Con riferimento alle precorse comunicazioni ricevute per le opere in argomento e facendo seguito alla Vs. prot. 21/12/2022.1248704.U., ricevuta con PEC del 02/01/2023, Vi significhiamo che le progettate opere vengono ad interferire, con le ns. condotte sopra riportate in esercizio ad alta pressione, in diversi punti, meglio identificabili, nella documentazione progettuale con:

snam rete gas S.p.A.  
Distretto Centro Orientale  
Via Marco Emilio Lepido, 203/15  
40132 BOLOGNA  
Tel. Centralino 051/4140811  
Fax 051/4140838  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
PEC: [distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)  
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



- ATTR. da 1 a 12 per i metanodotti denominati "Ravenna – Bologna DN 400" e "Radd. Ravenna – Bologna DN 400" (per il punto Attr. 6 è presente anche un parallelismo alle condotte entro la fascia asservita delle medesime);
- ATTR. da 1 a 3 per la condotta denominata "Ravenna – Minerbio DN750" (per il punto Attr. 1 è presente anche un parallelismo alla condotta entro la fascia asservita della medesima)

tramite l'intersezione e, in alcuni casi, il parallelismo, con condotte in PEAD DN 160 e 225 e in ghisa DN400 e DN 600, dichiarate sempre in pressione.

Vi informiamo sin d'ora che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), ed al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008) ed in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nello specifico segnaliamo che i terreni su cui sono stati posati i nostri impianti sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono, nel rispetto delle citate norme, tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura ad una distanza variabile, in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa, da un minimo di 10 metri ad un massimo di 17,50 metri, misurati ortogonalmente dall'asse della specifica tubazione.

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale fornitaci dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con nota prot. 15187 del 17/11/2022 a Voi inviata, concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che le interferenze con le ns. tubazioni vengano realizzate come da progetti allegati alla nota sopra citata del 17/11/22 e che siano inoltre rispettate, per tutti i punti, le seguenti prescrizioni:

- l'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte, dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0543-576066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta interessata e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- dovrà essere sempre garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti interferenti;



- qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti dei metanodotti, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte dell'Ente/Ditta proprietaria dei servizi posati entro le fasce asservite delle ns. tubazioni;
- nei punti di interferenza in sottopasso delle varie condotte posate con le nostre tubazioni, l'attraversamento dovrà avvenire in senso ortogonale al singolo metanodotto interessato; essendo, in questi casi, le opere realizzate in sottopasso ed a cielo aperto, rispetto alla nostra condotta interferita, dovranno essere adottati, durante i Vs. lavori, tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire la sicurezza del singolo metanodotto interessato;
- a tale proposito sarà necessario contattare preventivamente i tecnici del ns. centro competente, che ci legge in copia, per formalizzare le modalità operative di costruzione (scavi, armature, ecc.) al fine di minimizzare il mantenimento a giorno della nostra condotta interessata; in ogni caso sarà necessario ripristinare, in questi punti di intervento, entro la giornata di lavoro, la copertura della nostra tubazione;
- nei punti di interferenza in sovrappasso delle varie condotte posate con le nostre tubazioni, l'attraversamento dovrà avvenire in senso ortogonale al singolo metanodotto interessato;
- nei punti di parallelismo le varie condotte posate, entro le fasce asservite dei nostri metanodotti, dovranno trovarsi alla massima distanza possibile e comunque ad una distanza mai inferiore ad almeno 5 metri dall'asse del singolo metanodotto interessato;
- nei punti di incrocio tra i nostri metanodotti e le condotte che saranno posate, sia in sovrappasso che in sottopasso, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dei servizi dovrà essere maggiore di metri 0,5; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- l'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto interessato, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità





operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto interessato;

- eventuali passaggi di mezzi pesanti e/o di cantiere sulle nostre condotte, al di fuori della normale viabilità, dovranno essere preventivamente concordati con i nostri tecnici del Centro di Forlì, i quali forniranno le prescrizioni del caso;
- nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di codesta società nel caso di interventi necessari ed urgenti sulle ns. condotte che possano arrecare danno alle opere autorizzate dalla presente, poste all'interno delle fasce asservite delle stesse;
- resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti dei servizi, autorizzati con la presente, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a cura ed onere del Soggetto proprietario degli stessi;
- qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle opere da realizzate, autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle condotte della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto proprietario delle opere interferenti;
- prima dell'inizio dei lavori, sarà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il **"Verbale dei rischi specifici"** per rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza dei ns. metanodotti.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità al progetto allegato alla nota sopracitata del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale del 17/11/22, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte del Soggetto intervenuto – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere in oggetto, anche se realizzate in presenza di ns. personale.

Ribadiamo inoltre che all'interno della fascia di servitù dei nostri gasdotti, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del nostro Centro di Forlì per definire le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.



Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Forlì (tel. 0543-576066) resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei lavori da parte dell'Ente/Ditta interessato; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle opere entro e non oltre mesi 12 dalla predetta accettazione.

Vi ricordiamo che trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Si richiede infine a codesto spettabile Ente di volere inserire la presente comunicazione agli atti dell'iter procedurale in corso, affinché sia recepita nel provvedimento definitivo di autorizzazione quale parere di competenza con prescrizioni espresso dalla scrivente Società.

Cordiali saluti.

Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Distretto Centro Orientale  
  
Head  
Davide Dall'Olio

IL PRESIDENTE  
(Avv. Antonio Vincenzi)



